

Imprese agroalimentari abruzzesi in crescita

Presentato ieri pomeriggio nella sede di Confindustria il report realizzato dal Polo Ict in collaborazione con Agire



OSPITI Presenti i dirigenti dei due Poli e quattro imprenditori in rappresentanza delle aziende che applicano la "best practice"

TERAMO – Un report che fotografa la situazione delle imprese agroalimentari abruzzesi nato dalla collaborazione tra il Polo Agire, il consorzio delle piccole e grandi imprese agroalimentari d'Abruzzo, e il Polo Ict, realtà che invece raggruppa e coordina le imprese abruzzesi che operano nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict). Dati importanti presentati ieri pomeriggio nella sede di Confindustria di Sant'Atto alla presenza di imprenditori e di relatori d'eccezione.

GLI OSPITI. All'incontro sono intervenuti, oltre al presidente Ict di Cappiello, anche il l'amministratore delegato di Agire, **Donato De Falcis**, il direttore di Quaster Srl (l'azienda che ha realizzato materialmente la ricerca) **Alberto Cesari** e i rappresentanti di quattro aziende del Polo Agire dei quali sono stati presentati i significativi "casi" e le best practice: **Gianluca Giovannetti** (Amadori), **Giammaria de Paulis** (Cykel Software), **Daniele Di Vittorio** (Modiv) e **Paolo Raschiatore** (Vision Device).

I RISULTATI. Dal report presentato nella sala conferenze di Confindustria è emerso come l'impresa agroalimentare abruzzese sia fortemente orientata all'innovazione, pronta a destinare la metà dei propri investimenti al miglio-

ramento dei prodotti e dei processi ma meno interessata al miglioramento organizzativo. Tra di esse, poi, una su quattro padroneggia molto bene le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e, in un caso su due, pensa che i progressi in questo settore debbano riguardare gli aspetti commerciali. A dimostrare tanto interesse il fatto che soltanto una impresa su dieci ritiene di non avere bisogno di cambiamenti nel campo dell'Information and communication technology (Ict). L'indagine svolta ha coinvolto in un primo momento un campione di 57 imprese agroalimentari abruzzesi associate al Polo Agire intervistate su vari temi (andamento fatturato, investimenti per lo sviluppo, conoscenze Ict, livello di informatizzazione). I risultati sono stati poi messi a confronto con quelli di un'analoga indagine condotta su un campione nazionale di 96 imprese del settore. Nel campione abruzzese le aziende agroalimentari in crescita rappresentano il 52,6% del totale (sono invece il 46,9% in quello italiano), operano per lo più nella produzione, trattano vino e sono attive sul territorio nazionale ed estero in linea con la tendenza dell'intero Paese. Il 61,4% ha inoltre un approccio decisamente orientato all'innovazione nella propria impresa (64% nel dato italiano) con

particolare attenzione all'innovazione di prodotto e all'apertura di nuovi mercati. Se poi l'atteggiamento innovativo è riferito al sistema e non solo alla propria impresa, si registra una percentuale anche più alta rispetto a quanto osservato a livello nazionale (+5,5%). L'indagine ha messo in luce altre differenze tra i due campioni. In Abruzzo sono più numerose le imprese vitivinicole (22,8% contro la percentuale del 19,3% registrata nell'intero Paese) e quelle olearie (22,8% rispetto al 18,8% del totale) mentre ci sono produzioni come quella frutticola molto meno rappresentate (12,3% in Abruzzo e 30,2% in Italia). Oltre tre imprese intervistate su quattro si occupano di un singolo prodotto (77,2%) mentre a livello nazionale il dato è inferiore (60,4%). In Abruzzo, sul fatturato complessivo del settore, si registra una minore influenza di quello di origine locale (24,8% contro il 37% del nazionale) mentre è elevato quello di origine estera (17,7%, quasi il doppio rispetto al 9,5% italiano). Da rilevare che l'incidenza del fatturato estero a livello regionale è più alta tra le imprese che trattano un solo prodotto (18,9%). Nell'occasione Polo Agire e Polo Ict hanno allestito una "vetrina" dei prodotti d'eccellenza e delle attività delle proprie aziende al piano terra della sede di Confindustria Teramo.

